
Ordinanza dell'USAV sulla protezione degli animali nell'allevamento

del

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),
visto l'articolo 29 dell'ordinanza del 23 aprile 2008¹ sulla protezione degli animali (OPAn),
ordina:

Art. 1 Obblighi nell'allevamento

¹ Chi alleva o è responsabile di un allevamento deve conoscere gli aggravi causati alla salute e al comportamento degli animali da forme estreme di determinate caratteristiche e dalle tare ereditarie note dell'effettivo interessato.

² Le organizzazioni di allevamento adottano misure per evitare che l'obiettivo di allevamento comporti caratteristiche suscettibili di compromettere il benessere degli animali. Rilevano sistematicamente i risultati delle analisi sugli aggravi ereditari degli animali e della loro discendenza e determinano la frequenza degli esemplari con aggravi per categoria di aggravio.

Art. 2 Categorizzazione degli aggravi

¹ I singoli aggravi sono suddivisi in quattro categorie:

- a. categoria di aggravio 0: nessun aggravio;
- b. categoria di aggravio 1: aggravio lieve;
- c. categoria di aggravio 2: aggravio medio;
- d. categoria di aggravio 3: aggravio grave.

² I criteri per la categorizzazione degli aggravi sono riportati nell'allegato 1.

³ Per l'attribuzione di un animale a una categoria di aggravio è decisiva la caratteristica o il sintomo suscettibile di comprometterne maggiormente il benessere.

RU

¹ RS 455.1

Art. 3 Aggravi lievi

Le caratteristiche e i sintomi che possono causare all'animale un aggravio lieve sono in particolare il pelo troppo lungo, l'assenza di muta, l'albinismo o la mancanza di singoli denti.

Art. 4 Aggravi medi e gravi

¹ Le caratteristiche e i sintomi che possono causare all'animale un aggravio medio o grave sono elencati nell'allegato 2. L'elenco non è esaustivo.

² Le caratteristiche e i sintomi che in seguito all'accoppiamento possono manifestarsi nei discendenti di un animale o nell'animale stesso e comportare un aggravio medio o grave sono elencati nell'allegato 3. L'elenco non è esaustivo.

Art. 5 Valutazione degli aggravi

¹ Chi intende impiegare nell'allevamento un animale che presenta caratteristiche di cui all'allegato 2 o 3 deve previamente far eseguire una valutazione degli aggravi.

² Nel caso di caratteristiche di cui all'allegato 2 sono valutati soltanto gli aggravi diagnosticati nell'animale. Nel caso di caratteristiche di cui all'allegato 3 va invece eseguita anche una prognosi degli aggravi potenziali per i genitori e i discendenti.

³ Sono presi in considerazione soltanto gli aggravi ereditari.

⁴ La valutazione degli aggravi deve essere eseguita da persone titolari di un diploma universitario e che dispongono dell'esperienza necessaria in medicina veterinaria, etologia o genetica.

Art. 6 Categoria di aggravio di una forma selezionata o di una popolazione

¹ La categoria di aggravio di una forma selezionata o di una popolazione corrisponde alla categoria di aggravio nella quale rientra la maggior parte degli esemplari della forma selezionata o della popolazione.

² Per forme selezionate si intendono in particolare i tipi, le razze, le linee genetiche e le colorazioni.

Art. 7 Impiego nell'allevamento

¹ Gli animali che rientrano nelle categorie di aggravio 0 o 1 possono essere impiegati nell'allevamento.

² Per gli animali che rientrano nella categoria di aggravio 1 l'allevatore deve informare l'acquirente dei discendenti su come curarli per evitare misure suscettibili di comprometterne il benessere. Per misure suscettibili di compromettere il benessere degli animali si intendono le misure che prevedono la coercizione o la somministrazione di sostanze come calmanti o antidolorifici.

³ Gli animali che rientrano nelle categorie di aggravio 2 o 3 possono essere impiegati nell'allevamento soltanto nel quadro di un preciso programma e se:

- a. l'aggravio previsto per i discendenti è inferiore a quello della popolazione; oppure
- b. l'impiego di un animale con un aggravio ereditario permette di aumentare la variabilità genetica di una popolazione con una base genetica altrimenti ristretta.

⁴ Il programma e il successo dell'allevamento devono essere controllati dall'organizzazione di allevamento.

Art. 8 Allevamenti vietati

È vietato allevare animali se:

- a. la forma selezionata o la popolazione comprende unicamente animali che rientrano nelle categorie di aggravio 2 o 3;
- b. è prevista la categoria di aggravio 3 per i discendenti; oppure
- c. gli animali rientrano in una delle forme selezionate elencate nell'allegato 4.

Art. 9 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il

Giorno mese 2014

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria:
Hans Wyss

Criteri per la categorizzazione degli aggravii

	Forma di aggravio	a. nessun aggravio (categoria di aggravio 0)	b. aggravio lieve (categoria di aggravio 1)	c. aggravio medio (categoria di aggravio 2)	d. aggravio grave (categoria di aggravio 3)
1	Dolori	Nessun dolore	Dolori leggeri che si manifestano sporadicamente e che compromettono soltanto lievemente le condizioni generali di salute.	Dolori di media entità che si manifestano sporadicamente oppure dolori cronici leggeri che compromettono le condizioni generali di salute.	Dolori cronici di media o forte entità che compromettono gravemente le condizioni generali di salute.
2	Lesioni	Nessuna lesione che limita le funzioni corporee o il comportamento normale	Lesioni che compromettono soltanto lievemente le condizioni generali di salute.	Lesioni che portano a una perdita di funzioni o ad anomalie comportamentali e che compromettono le condizioni generali di salute.	Lesioni che portano a una totale perdita delle funzioni e che compromettono gravemente le condizioni generali di salute.
3	Sofferenze	Nessuna sofferenza		Sofferenze dovute a dolori, lesioni, paura, prurito o ad anomalie comportamentali che compromettono la qualità	Sofferenze che compromettono gravemente la qualità di vita a causa di dolori molto forti, prurito eccessivo, insufficiente

				di vita.	capacità di adattamento delle funzioni corporee oppure impossibilità di un comportamento normale.
4	Paura	Nessuna paura	Paura, reazioni di paura oppure timore in situazioni inconsuete o particolari.	Paura e timore che provocano stress anche in situazioni quotidiane o che compromettono in altro modo la qualità di vita.	Forte paura e timore che rendono impossibile, per l'animale, condurre una vita consona alla specie o che compromettono gravemente in altro modo la sua qualità di vita.
5	Disturbi comportamentali	Nessuna anomalia comportamentale	Anomalie comportamentali che compromettono soltanto lievemente la compatibilità sociale o la qualità di vita.	Anomalie comportamentali che compromettono la compatibilità sociale o la qualità di vita.	Anomalie comportamentali che compromettono gravemente la compatibilità sociale o la qualità di vita.
6	Intervento invasivo sull'aspetto fisico			Modifiche corporee permanenti che alterano l'aspetto dell'animale.	Modifiche corporee irreversibili che alterano fortemente l'aspetto dell'animale.
7	Intervento invasivo sulle capacità			Differenze rispetto allo sviluppo tipico della specie che possono portare a disturbi delle funzioni	Differenze rispetto allo sviluppo tipico della specie che possono portare a gravi disturbi delle

				corporee o a limitazioni della capacità di reazione agli stimoli esterni.	funzioni corporee o a forti limitazioni della capacità di reazione agli stimoli esterni.
8	Strumentalizzazione eccessiva			Differenze rispetto allo sviluppo tipico della specie che servono, in primo luogo, all'impiego da parte dell'essere umano e che tengono poco in considerazione il benessere dell'animale.	Differenze rispetto allo sviluppo tipico della specie che servono esclusivamente all'impiego da parte dell'essere umano e non tengono in considerazione il benessere dell'animale.
9	Mortificazione			Differenze rispetto allo sviluppo tipico della specie che negano all'animale lo statuto morale di essere vivente.	Differenze rispetto allo sviluppo tipico della specie che negano completamente all'animale lo statuto morale di essere vivente.

Allegato 2
(art. 4 cpv. 1)

Caratteristiche e sintomi che possono causare all'animale un aggravio medio o grave

1. Apparato locomotore

- 1.1. Malformazioni dello scheletro o altre malformazioni, quali:
 - 1.1.1. anomalie motorie o paralisi;
 - 1.1.2. scoliosi (curvatura laterale della colonna vertebrale).
- 1.2. Osteoartrite (alterazione degenerativa delle articolazioni); spondilosi (irrigidimento della colonna vertebrale).
- 1.3. Posizione del corpo fortemente anomala nei canarini di forma e posizione, quali il *Gibber Italicus* o il *Bossu Belga*.

2. Testa

- 2.1. Malformazioni del cranio con conseguenze:
 - 2.1.1. sulla posizione dei denti;
 - 2.1.2. sulla posizione degli occhi;
 - 2.1.3. sulla capacità respiratoria;
 - 2.1.4. sul parto.
- 2.2. Fontanelle aperte.
- 2.3. Escrescenze verrucose sul becco o occhiaie che ostacolano la respirazione o riducono notevolmente il campo visivo.
- 2.4. Padiglioni auricolari eccessivamente lunghi.
- 2.5. Malformazione del padiglione auricolare.

3. Pelle, piume, squame, artigli

- 3.1. Neoformazioni cutanee, quali:
 - 3.1.1. formazione eccessiva di pieghe con dermatite cronica;
 - 3.1.2. cresta sovradimensionata;
 - 3.1.3. escrescenze alla testa o ai setti nasali;
 - 3.1.4. pinne a velo.
- 3.2. Varietà di piumaggio, quali:

- 3.2.1. piumaggio serico, piumaggio istrice, piumaggio arricciato;
- 3.2.2. piumaggio eccessivo, per esempio:
 - 3.2.2.1. piumaggio dei pappagallini ondulati del tipo *Feather Duster*;
 - 3.2.2.2. piumaggio dell'arricciato di Parigi o parigino (canarino di forma e posizione);
 - 3.2.2.3. coda a ventaglio o penne della coda eccessivamente allungate;
 - 3.2.2.4. zampe piumate, piumaggio dei tarsi nelle galline;
 - 3.2.2.5. parrucca, rosetta nella scriminatura;
 - 3.2.2.6. barba di piume;
 - 3.2.2.7. ciuffo di piume.
- 3.3. Varietà di squame, quali pinne calcificate, rigide, lontane dal corpo, come nel pesce rosso chicco di riso (*Pearlscale*).
- 3.4. Crescita eccessiva degli artigli, artigli a forma di cavatappi.

4. Occhi, apparato uditivo e peli tattili (vibrisse)

- 4.1. Malfunzionamento degli occhi, quali fotofobia, nistagmo oculare o cecità.
- 4.2. Malfunzionamento dell'apparato uditivo, quale la sordità.
- 4.3. Malformazioni, per esempio degli occhi o delle vibrisse.
- 4.4. Cataratta (perdita di trasparenza del cristallino).
- 4.5. Atrofia progressiva della retina (PRA).
- 4.6. Spostamento del bulbo oculare.
- 4.7. Ectropion.
- 4.8. Entropion.

5. Cervello, midollo spinale e sistema nervoso periferico

- 5.1. Disturbi motori e di coordinazione.
- 5.2. Paralisi, quali:
 - 5.2.1. ernia del disco;
 - 5.2.2. sindrome della cauda equina (DLSS);
 - 5.2.3. emiplegia laringea;
 - 5.2.4. cisti dermoidi nei *Rhodesian Ridgeback*.

- 5.3. Alterazioni degenerative, quali la mielopatia degenerativa e progressiva nei cani.
- 5.4. Disturbi metabolici del sistema nervoso.
- 5.5. Perdita del senso dell'orientamento, per esempio disturbi dell'orecchio interno.
- 5.6. Disturbi funzionali che aumentano la sensibilità al dolore.

6. Altri sistemi organici

- 6.1. Immunodeficienza.
- 6.2. Allergie.
- 6.3. Anemie.
- 6.4. Neutropenia ciclica (*Grey Collie Syndrome*).
- 6.5. Cardiomiopatia.

7. Anomalie comportamentali

- 7.1. Collo tremulo nei colombi.
- 7.2. Gioia eccessiva nelle oche.
- 7.3. Limitazione nei movimenti dovuti a:
 - 7.3.1. accrescimento eccessivo delle orecchie;
 - 7.3.2. allungamento eccessivo degli artigli;
 - 7.3.3. accrescimento eccessivo delle pinne;
 - 7.3.4. sviluppo eccessivo delle mammelle;
 - 7.3.5. crescita eccessiva delle piume;
 - 7.3.6. comportamento di volo disturbato con ripetute sequenze del volo di corteggiamento;
 - 7.3.7. forma del corpo fortemente compressa che, nei pesci, porta a problemi natatori.
- 7.4. Problemi di nutrizione, per esempio a causa di:
 - 7.4.1. dilatazione della parete del gozzo;
 - 7.4.2. becco troppo corto.
- 7.5. Problemi nel comportamento sociale, per esempio a causa di limitazioni nella comunicazione tra pesci senza il disegno a righe.
- 7.6. Problemi nel comportamento sessuale e di cura della nidata.

Allegato 3
(art. 4 cpv. 2)

Caratteristiche e sintomi che possono causare all'animale e ai suoi discendenti un aggravio medio o grave

1. Forme di totale assenza di pelo.
2. Fertilità ridotta.
3. Formazione muscolare eccessiva abbinata a complicazioni durante i parti, mortalità perinatale o fratture ossee.
4. Brachicefalia.
5. Gigantismo.
6. Nanismo.
7. Assenza di coda, coda mozza, coda a uncino o coda arricciata.
8. Pezzato tigrato (come colorazione *Merle*, arlecchino o a puntini)
9. Pezzato overo nei cavalli.
10. Albinismo.
11. Schiarimento del colore, sbiadimento del colore.
12. *Ear tuft* (ciuffetto alle orecchie).
13. Tumori.

Allegato 4
(art. 8 lett. c)

Forme selezionate vietate

Specie animale	Forma selezionata vietata
Topi	Topo ballerino
Gatti	Gatti privi di peli tattili (vibrisse)
Colombi	Roller («Saltimbanco orientale») Capitombolante
Pesci rossi	Occhi a palla («Bubble Eyes») Occhi rivolti verso l'alto («celestiali») Occhi telescopici